

I due di Firenze gli fanno perdere tempo. Adesso stanno sentendo le ricette di un gigante dall'accento bolognese. Gli viene incontro Alessio: ha l'aria del folletto che deve badare a tutto. A dire il vero sotto il sole Alessio ha l'aria indemoniata, vagamente squilibrata. Alessio gli dice:

“C'è una coda di cinque chilometri a Roncobaliggio. Mezza Fenice è bloccata in autostrada. Gli Aper non si sa dove sono. Un macello”.

Per poco a Claudio non veniva da rettificare: un massacro. Poi si ferma, non è il caso di tirare in ballo queste analogie. Alessio se ne va. Claudio si accorge che il gigante gastronomo sta raccontando qualcosa a proposito di Arezzo, ma non capisce le sue parole oppure le capisce troppo in ritardo. Si spostano, lungo il perimetro delimitato dalla corda bianca. Le tende dei tedeschi sono già montate, ma di loro ancora nessuna traccia. Arrivano, invece, i Conestabili di Finale Emilia. Claudio pensava di esserseli giocati nella colica autostradale. Appena si vedono si salutano bonariamente, con prese in giro rapide e indolori. Trascinano una specie di barca da pesca con l'auto, ma Claudio sa cosa nascondono là sotto. Claudio dice, riferendosi a un ragazzo fra gli emiliani:

“Ma si può trovare la fidanzata a Scannagallo? Questo tutti i finesettimana è da noi”.

La sera, nel campo, c'è baldoria fino a tardi. I ragazzi, soprattutto, bevono qualche bicchiere di troppo e allora stramazzano nelle tende. Altri usano le tende per amori ancillari. Sono tende robuste, le loro, adatte per l'amor fuggiasco o per i tornado, dipende dai casi. Semplicità estrema: un telo di cotone fissato con due pali e quattro tiranti: per la legge delle due forze contrapposte si annullano. Può venire anche un uragano: le case crollano i tetti vanno giù ma questa non la smuovi. Lui, il sabato sera, va a dormire a casa, ma i suoi giovani figli rimangono – naturalmente. Anche perché sembra che quest'anno torneranno gli stessi tedeschi che sono venuti a Pozzo della Chiana durante un loro viaggio in Italia. Da allora i ragazzi e le ragazze hanno fatto amicizia via Facebook. Stamani, negli occhi dei figli ha visto una specie di euforia trattenuta, la stessa che rende concreta la speranza. L'attesa brucia gli amanti, è carica di destini possibili. Ma quando uno fra i tanti destini si annuncia come vero nessuno sa resistergli. È peggio delle Sirene di Ulisse.

